



1929-2009: 80 ANNI DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



Per celebrare la ricorrenza degli ottanta anni dalla fondazione dello Stato della Città del Vaticano il Governatorato ha organizzato nel Braccio di Carlo Magno, in Piazza San Pietro, una mostra sulla complessa natura di questo particolarissimo Stato. Promossa dal Cardinale Giovanni Lajolo, Presidente del Governatorato, la ricca esposizione ha un apposito Comitato Scientifico formato da numerose personalità e coordinato dalla Dr. Barbara Jatta della Biblioteca Apostolica Vaticana.

Il Governatorato ha fatto realizzare un eccezionale plastico tridimensionale in legno di betulla di tutta la Città del Vaticano attuale. Tale opera architettonica ma anche artistica e artigianale, che ha richiesto un lungo e articolato periodo di lavoro, è posta all'ingresso della mostra come primo impatto di conoscenza di questa Città, dei suoi edifici e della sua natura.

Data la crescente richiesta da parte del pubblico, la mostra la cui chiusura era inizialmente prevista per il 10 maggio, è prorogata fino a domenica 14 giugno.

L'esposizione è articolata in cinque sezioni:

La prima sezione (Il Vaticano prima del 1929) analizza l'immagine e la topografia del Vaticano nei secoli. Partendo da alcune fra le più belle immagini a stampa dei secoli XVI e XVII, si sviluppa in quelle che sono state le modifiche urbanistiche e topografiche della città nei secoli successivi. Sono esposte diverse piante e immagini topografiche inedite, provenienti da diversi enti vaticani (Biblioteca Apostolica, Fabbrica di San Pietro, Governatorato).

La seconda sezione (Papa Pio XI) è dedicata alla figura di papa Achille Ratti, Pio XI (1922-39), anima dello Stato della Città del Vaticano. Sono esposti un prezioso piviale della raffinatissima manifattura di Como, la magnifica mitria del Pontefice, un suo bel ritratto inedito e numerosi documenti e cimeli che riguardano la sua persona e il suo pontificato.

La terza sezione è dedicata ai Patti Lateranensi (11 febbraio 1929), al Trattato e al Concordato. Sono esposti documenti inediti relativi alle lunghe trattative intercorse negli anni precedenti al 1929.

L'originale del Trattato, conservato nell'Archivio Segreto Vaticano, è per la prima volta mostrato al pubblico, insieme con tutti i suoi allegati sui luoghi extra-territoriali stabiliti negli accordi (un bel pannello indica questi luoghi "vaticani" dentro la città di Roma che non tutti conoscono).

Una bella ricostruzione suggestiva del "luogo" del celebre accordo è proposta nel percorso espositivo.

La quarta sezione (La costruzione dello Stato) costituisce il nucleo centrale della mostra ed è dedicata alla nascita del nuovo Stato. All'indomani dell'11 febbraio 1929 s'iniziarono a creare e costruire le strutture e le infrastrutture del nuovo Stato: il Governatorato, il Tribunale, la Stazione Ferroviaria, la Radio, le Poste, i Musei, l'Accademia delle Scienze, l'Autoparco, i Servizi Tecnici, i Servizi Annonari, le nuove porte d'accesso, la Residenza estiva di Castegandlfo etc...

La Città del Vaticano venne costruita dalla volontà di Papa Pio XI, dai progetti architettonici dell'architetto piemontese Giuseppe Momo e dall'impresa di costruzione dell'ingegner Leone Castelli. I "dicasteri" e uffici della Città del Vaticano sono analizzati in mostra attraverso un'ampia documentazione fotografica dell'epoca, attraverso medaglie celebrative ma soprattutto dai numerosi progetti architettonici (disegni e plastici) degli edifici. I progetti e i disegni della Direzione dei Servizi Tecnici del Governatorato offro-

(Continua a pagina 2)



(Continua da pagina 1)

no un'ampia documentazione dei diversi edifici.

Un nucleo di questi, invece, che proviene dall'Archivio di Stato di Torino, dal Fondo Giuseppe Momo, costituisce l'indispensabile completamento di una documentazione che in questo modo è finalmente esaustiva sull'argomento. Degli spazi multimediali offrono momenti di approfondimento su alcuni edifici che altrimenti, considerato lo spazio espositivo a disposizione, non sarebbero stati adeguatamente documentati.

La quinta ed ultima parte della mostra (Gli altri pontificati) vuole essere rappresentativa del lungo periodo storico intercorso fra la fine del pontificato di Pio XI (1939) e i nostri giorni. Si è scelto, per evidenti ragioni di spazio, di rappresentarlo in maniera simbolica attraverso i sei pontificati che si sono succeduti (Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XV). Ogni pontefice è rappresentato da un suo ritratto, proveniente dalle collezioni dei Musei Vaticani.

Chiude la mostra un prodotto artistico realizzato in occasione delle celebrazioni degli Ottanta anni della Città del Vaticano: la Civitas Vaticana. Nuova pianta della Città del Vaticano. Una pianta prospettica incisa ad acquaforte e bulino su rame e stampata in una tiratura limitata di soli 330 esemplari.



Fra le particolarità che vanno segnalate in mostra bisogna ricordata la presenza di una macchina una Citroen di Papa Pio XI caratterizzata dal trono nel sedile posteriore utilizzato dal pontefice durante gli spostamenti.

La mostra, a ingresso gratuito, si avvale di un bel catalogo scientifico realizzato per l'occasione, disponibile in due versioni (economica e di lusso) e pubblicato dalla Biblioteca Apostolica Vaticana.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com